



**STUDIO GORGOGLIONE**  
CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

«Spett» «cliente» «cliente2»  
«indirizzo\_sede»  
«CAP» «città» («PV»)

trasmissione a mezzo posta prioritaria

**Circolare n.8/2005**  
**I distributori automatici di bevande a cialde**

Milano, 2 maggio 2005

«persona»,

E' ormai diffusa abitudine nelle realtà aziendali e professionali mettere a disposizione dei propri dipendenti, collaboratori o clienti distributori di bevande.

Due sono di solito i distributori installati:

- I distributori con pagamento diretto mediante moneta, gettone o chiavetta precaricata;
- I distributori “a cialda” o a “capsula”

**I distributori con pagamento diretto mediante moneta, gettone o chiavetta precaricata**

- L'aliquota all'acquisto è in via generale al 4% (Tabella A, parte II, n. 38 Dpr n° 633/1972 indica al 4% “*la somministrazione di alimenti e bevande effettuate mediante distributori automatici collocati in stabilimenti, ospedali, case di cura, uffici, scuole, caserme e altri edifici destinati alla collettività*”

**I distributori “a cialda” o “a capsula”**

- I distributori a cialda hanno sono caratterizzati dalla particolare modalità di funzionamento, che richiede il preventivo acquisto della cialda e il successivo inserimento della stessa nel distributore;
- L'Agenzia delle entrate ha chiarito (RM 124/E del 1.08.2000) che l'aliquota del 4% si applica a condizione che l'acquirente sia anche “*consumatore finale*” del prodotto, ovvero della bevanda

**La messa a disposizione gratuita**

- L'azienda o lo Studio professionale acquistano le cialde;
- L'azienda o lo Studio professionale offrono gratuitamente ai dipendenti, ai collaboratori, ai clienti che accedono presso la sede o l'ufficio le bevande:



## STUDIO GORGOGLIONE

CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

- Un dubbio poteva nascere: l'utilizzatore finale (chi materialmente "assapora" la bevanda) non è l'azienda o lo Studio professionale ma un soggetto terzo? L'aliquota resta al 4%?
- La Direzione Regionale della Valle D'Aosta, con nota del 10.02.2005, ha chiarito che in questo caso l'Iva sull'acquisto resta al **4%** e che per l'azienda o lo Studio l'Iva è **detraibile** (vedi anche CM 16.04.1992 n, 30);

### La messa a disposizione a pagamento (rimborso del solo costo sostenuto)

- L'azienda o lo Studio professionale acquistano le cialde;
- I dipendenti, i collaboratori, i clienti che accedono presso la sede o l'ufficio possono usufruire delle bevande mediante l'inserimento di monete, di gettoni, di chiavi precaricate;
- Se il corrispettivo per l'utilizzo del distributore richiesto dall'azienda o dallo Studio datore di lavoro è **pari o inferiore al costo vivo della cialda**, l'incasso del corrispettivo (le monete inserite o la cessione a pagamento dei gettoni o della chiave prevaricata) costituisce **corrispettivo fuori campo Iva**;
- In sostanza **non occorre istituire nessun registro dei corrispettivi** giacché le somministrazioni con riaddebito del solo costo vivo sostenuto sono non ivate;
- Il corrispettivo (le monete nel cassetto del distributore, gli incassi a fronte della cessione dei gettoni o direttamente delle cialde), **pari o inferiore al solo costo vivo di acquisto**, rileva solo come incasso di un ricavo, e come tale va registrato contabilmente (o forse meglio come ristorno del costo);

### La messa a disposizione a pagamento (per un corrispettivo superiore al costo sostenuto)

Da evitare assolutamente perché:

- L'azienda o lo Studio professionale si troverebbero a svolgere attività di somministrazione, con obbligo di istituire un registro corrispettivi, di scorporare l'Iva sugli incassi (monete e gettoni), di chiedere l'applicazione dell'IVA al 20% al fornitore.

### Il trattamento contabile

In pratica al **momento dell'acquisto delle cialde** (il distributore in genere è in comodato) l'azienda o lo Studio professionale registra sia ai fini Iva che ai fini contabili:

Servizi mensa  
Iva detraibile a credito (4%)

Fornitore

Al **momento della somministrazione gratuita** a dipendenti/collaboratori/clienti l'azienda o lo Studio professionale non incassano alcunché e quindi non sono tenuti ad alcuna registrazione;



**STUDIO GORGOGLIONE**  
CONSULENZA TRIBUTARIA E DEL LAVORO

**Al momento della somministrazione a pagamento pari o inferiore al costo vivo sostenuto (inserimento monete, acquisto dei gettoni) a dipendenti/collaboratori/clienti l'azienda o lo Studio professionale registra solo in contabilità prima nota:**

Cassa

Nessuna registrazione ai fini Iva

Servizi Mensa

Al piacere mio e della mia collaboratrice «tutor» di assisterLa al meglio nelle problematiche contabili, fiscali e amministrative, mi è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

dott. Lorenzo Gorgoglione